

Ottobre 2010



Notiziario Parrocchiale di S. Giovanni Battista in Telgate

Fondato da don Clienze Bortolotti nel 1929

Abbonamento annuale 2010 - Ordinario Euro 25,00
L'abbonamento può essere sottoscritto tramite
l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete.

Anno LXXXI, n. 8

"L'Angelo in Famiglia" - Pubbl. mens. - Sped. abb. Post. - 50% Bergamo
Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano
Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

Parrocchia missionaria

Il mese di ottobre è il mese del Rosario ed è anche il mese missionario. Meditare la storia della salvezza con il cuore e la fede di Maria, ci porta a metterci in gioco, come lei, affinché il Figlio di Dio fatto uomo continui a "prendere casa", a "prendere corpo" tra gli uomini perché vivano in comunione con Dio e tra di loro. E' lo scopo della missione della Chiesa là dove essa è già impiantata e là dove ancora non è conosciuta o stenta a trovare spazio. Missione che ci coinvolge tutti, come singoli e come comunità.

Ma cosa vuol dire che la parrocchia è missionaria? Faccio mia la risposta di un parroco bergamasco, riportate su un fascicolo dell'Ufficio Missionario Diocesano.

"Certamente da noi non si è all'inizio della evangelizzazione, ma non si può dare più nulla per scontato. Quando si avvicinano le famiglie per la preparazione ai sacramenti dei figli bisogna ricordarsi che questi genitori, attenti e premurosi all'inverosimile nei confronti di questi figli, hanno purtroppo poca cura della loro fede. Sono adulti che sono sì battezzati, ma che raramente vivono la comunità eucaristica; i più sono quelli che "stanno sulla soglia" delle nostre comunità - come si esprimono i nostri Vescovi.

Si è parrocchia missionaria quando, incontrando i giovani che chiedono di sposarsi, li facciamo sentire accolti, attesi, li aiutiamo a fare chiarezza in loro dell'amore che hanno ricevuto da chi li ha preceduti: c'è un Dio che li ama da sempre.

La richiesta di un battesimo è motivo di gioia per tutta la comunità, pur con dei genitori che chiedono

il sacramento per tradizione, per convenienza, oppure anche se loro stessi sono in situazione coniugale non regolare per la Chiesa.

Si è parrocchia missionaria quando la Parola di Dio, annunciata nella catechesi o nelle celebrazioni, dice la bellezza e la freschezza del primo annuncio, senza trascurare che c'è un mondo con cui confrontarsi, una umanità che fatica a percepire cosa c'entri il vangelo con l'esistenza.

Ad una comunità deve stare a cuore la fede delle persone: questo è lo stile di una parrocchia missionaria. La bellezza dell'essere Chiesa deve trasparire in tutti i gesti che la comunità compie: nelle celebrazioni, nella catechesi, nella carità, sapendosi rinnovare continuamente.

Si è parrocchia in missione più per quello che si è, che per quello che si dice o si fa. Anche la comunione con le altre parrocchie è necessaria per dire che



Sommario

<i>LA LETTERA DELL'ARCIPRETE</i>	
Parrocchia Missionaria	1
<i>CALENDARIO LITURGICO PASTORALE</i>	
Ottobre-Novembre 2010	3
<i>LA PAROLA DEL PAPA</i>	
Giovani "Siate Santi"	5
<i>SALUTO A DON LUCA NESSI</i>	
Fotocronaca della giornata	6
<i>QUI ORATORIO</i>	
Lavori in corso	10
<i>DAL LIBRO DEL CALVI</i>	
Memorie di Val Brembana	12
<i>I NOSTRI AMICI ANIMALI</i>	
Sid il cincillà	13
Fufi, un ospite in classe	14
<i>CAMMINARE CHE PASSIONE!</i>	
Cenate Sotto e la sua Madonna	15
<i>POLISPORTIVA ORATORIO TELGATE</i>	
News dallo scoiattolo	16
<i>A.G.A.T.A.</i>	
La Tegola d'Oro 2010	17
<i>TELGATE 90</i>	
Un po' di storia	18
<i>COSCRITTI E CASE IN FESTA</i>	
Avenimenti in parrocchia	19
<i>VERNALE DEL CONSIGLIO PASTORALE</i>	20
<i>RICORDI D'ESTATE</i>	21
<i>ANAGRAFE PARROCCHIALE</i>	
Agosto-Settembre 2010	22
<i>NOTIZIE UTILI</i>	
Per saperne un po' di più	24



siamo parrocchia missionaria; non basta lo sguardo assillante al nostro interno sulle gioie e i dolori della pastorale. E' sempre più necessario lavorare insieme tra parrocchie; è finito il tempo della parrocchia autosufficiente. Maggior condivisione tra parrocchie è segno profetico per questo nostro mondo che rincorre le identità solo per chiudersi nei particolarismi di qualsiasi genere".

Chiediamo allo Spirito Santo, che è l'anima della missione della Chiesa, che ci aiuti ad ascoltare la sua voce, ad assecondare quel soffio divino che spinge a non fermarsi mai nell'annunciare e far sperimentare a tutti che Gesù ci ama e ci vuole tutti salvi; sia ancora lui a guidare l'esperienza di comunione tra parrocchie a livello di pastorale giovanile e non solo che in atto tra di noi.

Maria Santissima, la prima e più grande missionaria, invocata nel S. Rosario, ci sostenga in questo nostro cammino missionario.

Il vostro Arciprete
don Tarcisio

Calendario Liturgico Pastorale

ottobre - novembre 2010

OTTOBRE

15 - venerdì: memoria di S. Teresa d'Avila, vergine e dottore della Chiesa
Sesta di nove figli, Teresa nacque ad Avila nel 1515 da famiglia agiata e molto devota. A vent'anni entrò nel Carmelo dove visse in profonda unione con Dio, ricevendo straordinari doni mistici. Incoraggiata dai suoi superiori diede origine alla riforma del Carmelo secondo le direttive del Concilio di Trento (1545 - 1563). Incontrò e sostenne a sua volta la maturazione spirituale di Giovanni della Croce, che fu suo stretto collaboratore. Nei suoi scritti ha lasciato una grande eredità spirituale. Morì il 4 ottobre 1582.



17 - DOMENICA XXIX DEL TEMPO ORDINARIO

18 - lunedì: festa di S. Luca, evangelista

S. Luca, autore del Vangelo che porta il suo nome e degli Atti degli Apostoli, medico, fu compagno di S. Paolo nei suoi viaggi missionari. Il suo Vangelo pone in luce l'universalità della salvezza e la predilezione di Gesù verso i poveri; offre testimonianze originali come il vangelo dell'infanzia, le parabole della misericordia e annotazioni varie che riflettono la sensibilità di Gesù verso i malati e i sofferenti. Negli Atti degli Apostoli delinea la figura ideale della Chiesa, perseverante nell'insegnamento degli Apostoli, nella comunione di carità, nella celebrazione dell'Eucaristia (chiamata "frazione del pane") e nella preghiera.



19 - martedì: memoria di S. Paolo della Croce

Nato a Ovada (1694) morì a Roma nel 1775. Dopo una vita eremitica, favorito da speciali doni mistici, si dedicò alla predicazione popolare incentrando il suo messaggio sulla passione di Cristo. E' il fondatore del Passionisti, che da decenni operano anche nelle parrocchie del nostro territorio.



24 - DOMENICA XXX DEL TEMPO ORDINARIO GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

28 - giovedì: festa dei santi Apostoli Simone e Giuda

Simone, per distinguerlo da Simon Pietro, viene denominato "lo zelota", forse per la sua appartenenza al partito dei tradizionalisti ebraici. Secondo la tradizione subentrò a Giacomo il minore come vescovo di Gerusalemme negli anni della distruzione della città (70 d. C.).

Giuda, detto Taddeo per distinguerlo dal traditore, la sera dell'Ultima Cena chiede a Gesù: "come mai ti manifesti a noi e non al mondo?" Gesù gli risponde che la manifestazione di Dio è riservata a chi lo ama e osserva la sua parola. Nella predicazione i due Apostoli si spinsero ben oltre i confini della Palestina, coronando la loro testimonianza con il martirio.



31 - DOMENICA XXXI DEL TEMPO ORDINARIO ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE

NOVEMBRE

1 - LUNEDÌ': SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

2 - MARTEDÌ' - COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

4 novembre: giovedì: festa di S. Carlo Borromeo, vescovo

Nato ad Arona nel 1538, S. Carlo esercitò un influsso decisivo per la conclusione e l'applicazione del Concilio di Trento (1545 - 1563). Promosse la formazione dei sacerdoti attraverso l'istituzione di seminari, si prese a cuore l'istruzione religiosa attraverso la scuola della dottrina cristiana diffusa in tutte le parrocchie, che visitò ripetutamente, guidò la riforma della Chiesa nei vari ambiti della sua vita, si fece promotore di carità specialmente durante la pestilenza del 1576. Consumato dalle fatiche di un'attività pastorale instancabile, morì il 3 novembre 1584.



7 - DOMENICA XXXII DEL TEMPO ORDINARIO

I GIORNI DEI SANTI E DEI MORTI

1 NOVEMBRE - LUNEDI' SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

gli orari: LUNEDI' 1 - S. Messe alle ore 7,30, alle ore 9,30, alle ore 10,30 (solenne), alle ore 16,00: Vespro, benedizione eucaristica e visita al cimitero, alle ore 18,00: S. Messa vespertina

2 NOVEMBRE - MARTEDI' COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

gli orari: ore 7,30: S. Messa in chiesa parrocchiale
ore 9,00: S. Messa al cimitero
ore 10,30: S. Messa al S. Giuliano
ore 15,00: S. Messa al cimitero
ore 20,30 in chiesa parrocchiale solenne Ufficio funebre per tutti i Defunti con particolare memoria dei Defunti dell'ultimo anno

INDULGENZA PLENARIA

Dal pomeriggio di lunedì 1 fino a tutto martedì 2 è possibile ottenere l'indulgenza plenaria alle solite condizioni, e cioè:

- confessione e comunione sacramentale se non nel giorno stesso, nei giorni vicini alla ricorrenza;
- volontà di liberarsi da ogni attaccamento al peccato, anche veniale;
- visita alla chiesa recitando il Padre nostro, l'ave Maria e il Credo e una preghiera per il Papa (un *Pater, Ave e Gloria*);

Solo a una visita è annessa l'indulgenza plenaria; le altre sono indulgenze parziali.

I malati possono ottenere l'indulgenza plenaria recitando le preghiere prescritte in casa.

Dall'1 al 9 novembre è possibile ottenere l'indulgenza plenaria anche visitando il cimitero in preghiera e in devoto silenzio e raccoglimento.

OTTAVARIO DEI DEFUNTI

Da MERCOLEDI' 3 fino a VENERDI' 6:

S. Messa alle ore 7,45, alle ore 16,15 e alle ore 20;

Dopo la Messa delle ore 20, tempo permettendo, visita al cimitero

SABATO 6: S. Messa alle ore 7,45 e alle ore 18,30



Il Papa ai giovani: “Siate Santi”

Offriamo alla lettura il messaggio del Papa ai giovani delle scuole cattoliche durante il suo recente viaggio apostolico in Inghilterra

Cari giovani, a cosa che Dio desidera maggiormente per ciascuno di voi è che diventiate santi. Egli vi ama molto più di quanto voi possiate immaginare e desidera per voi il massimo. E la cosa migliore di tutte per voi è di gran lunga il crescere in santità.

Forse alcuni di voi non ci hanno mai pensato prima d'ora. Forse alcuni pensano che essere santi non sia per loro. Lasciatemi spiegare cosa intendo dire. Quando si è giovani, si è soliti pensare a persone che stimiamo e ammiriamo, persone alle quali vorremmo assomigliare. Potrebbe trattarsi di qualcuno che incontriamo nella nostra vita quotidiana e che teniamo in grande stima. Oppure potrebbe essere qualcuno di famoso. Viviamo in una cultura della celebrità ed i giovani sono spesso incoraggiati ad avere come modello figure del mondo dello sport o dello spettacolo. Io vorrei farvi questa domanda: quali sono le qualità che vedete negli altri e che voi stessi vorreste maggiormente possedere? Quale tipo di persona vorreste davvero essere?

Quando vi invito a diventare santi, vi sto chiedendo di non accontentarvi di seconde scelte. Vi sto chiedendo di non perseguire un obiettivo limitato, ignorando tutti gli altri. Avere soldi rende possibile essere generosi e fare del bene nel mondo, ma, da solo, non è sufficiente a renderci felici. Essere grandemente dotati in alcune attività o professioni è una cosa buona, ma non potrà mai soddisfarci, finché non puntiamo a qualcosa di ancora più grande. Potrà renderci famosi, ma non ci renderà felici. La felicità è qualcosa che tutti desideriamo, ma una delle grandi tragedie di questo mondo è che così tanti non riescono mai a trovarla, perché la cercano nei posti sbagliati. La soluzione è molto semplice: la vera felicità va cercata in Dio. Abbiamo bisogno del coraggio di porre le nostre speranze più profonde solo in Dio: non nel denaro, in una carriera, nel successo mondano, o nelle nostre relazioni con gli altri, ma in Dio. Lui solo può soddisfare il bisogno più profondo del nostro cuore.

Dio non solo ci ama con una profondità e intensità che difficilmente possiamo immaginare: egli ci invita a rispondere a questo amore. Tutti voi sapete cosa accade quando incontrate qualcuno di interessante e attraente, come desideriate essere amici di quella persona. Sperate sempre che quella persona vi trovi a sua volta interessanti ed attraenti e voglia fare amicizia con voi. Dio desidera la vostra amicizia. E, una volta che voi siete entrati in amicizia con Dio, ogni cosa nella vostra vita inizia a cambiare. Mentre giungete a conoscerlo meglio, vi rendete conto di voler riflettere nella vostra stessa vita qualcosa della sua infinita bontà. Siete attratti dalla pratica della virtù. Incominciate a vedere l'avidità e l'egoismo, e tutti gli altri peccati, per quello che realmente sono, tendenze distruttive e pericolose che causano profonda sofferenza e grande danno, e volete evitare di cadere voi stessi in quella trappola. Incominciate a provare compassione per quanti sono in difficoltà e desiderate fare qualcosa per aiutarli. Desiderate venire in aiuto al povero e all'affamato, confortare il sofferente, essere buoni e generosi. Quando queste cose iniziano a starvi a cuore, siete già pienamente incamminati sulla via della santità.

C'è sempre un orizzonte più grande, nelle vostre scuole cattoliche, sopra e al di là delle singole materie del vostro studio e delle varie capacità che acquistate. Tutto il lavoro che fate è posto nel contesto della crescita nell'amicizia con Dio, e da quell'amicizia tutto quel lavoro fluisce. In tal modo apprendete non solo ad essere buoni studenti, ma buoni cittadini e



buone persone. Mentre proseguite con il percorso scolastico dovete compiere delle scelte circa la materia del vostro studio e iniziare a specializzarvi in vista di ciò che farete nella vita. Ciò è giusto e conveniente. Ricordate sempre però che ogni materia che studiate si inserisce in un orizzonte più ampio. Non riducetevi mai ad un orizzonte ristretto. Il mondo ha bisogno di buoni scienziati, ma una prospettiva scientifica diventa pericolosamente angusta, se ignora la dimensione etica e religiosa della vita, così come la religione diventa angusta, se rifiuta il legittimo contributo della scienza alla nostra comprensione

del mondo. Abbiamo bisogno di buoni storici, filosofi ed economisti, ma se la percezione che essi offrono della vita umana all'interno del loro specifico campo è centrata su di una prospettiva troppo ristretta, essi possono seriamente portarci fuori strada.

Prego affinché anche voi vi sentiate incoraggiati a praticare la virtù e a crescere nella conoscenza ed amicizia con Dio, assieme ai vostri compagni. Spero anche che vorrete condividere con chiunque incontrerete i valori e gli insegnamenti che avrete appresi mediante la formazione cristiana ricevuta. Che Dio benedica tutti voi!

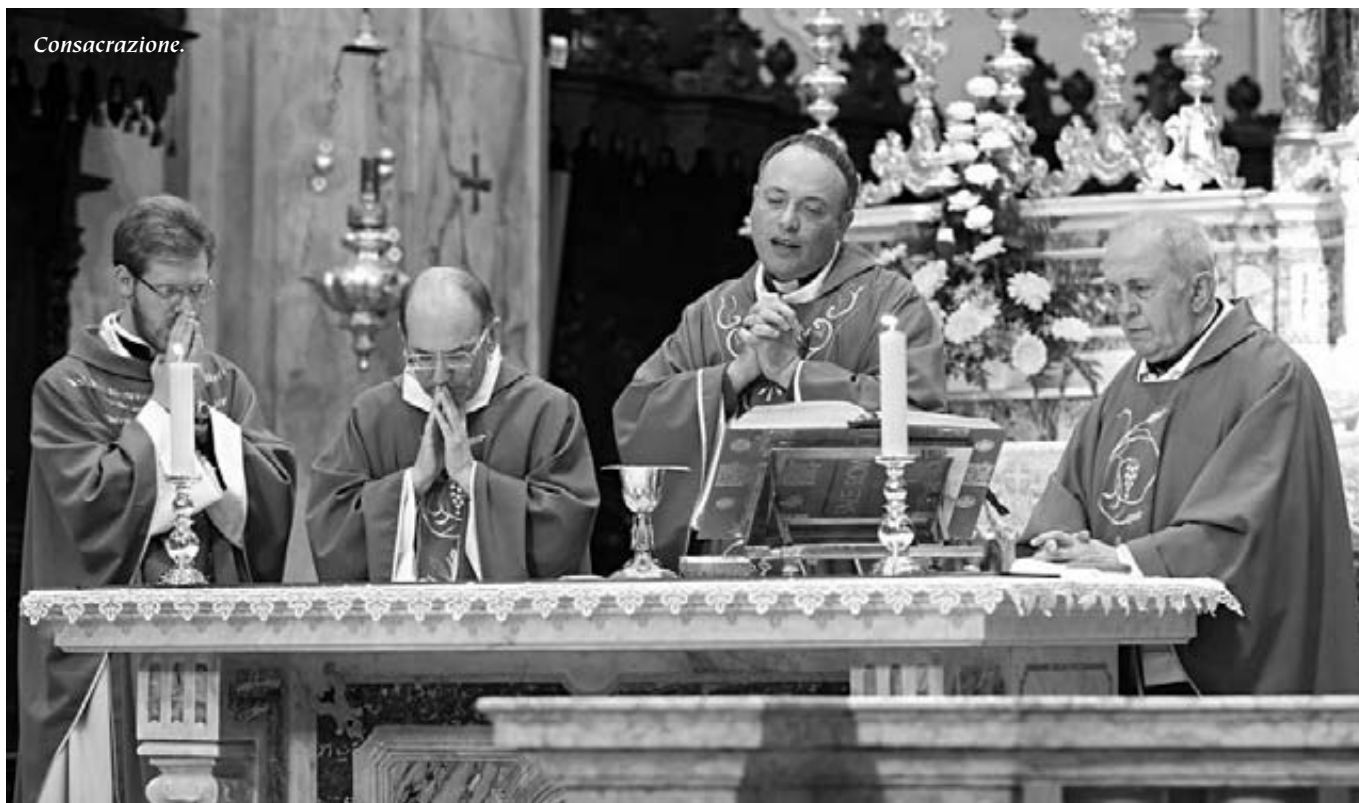
Il saluto della Comunità parrocchiale a don Luca Nessi

Quale migliore occasione per salutare il nostro curato Don Luca Nessi la scorsa domenica 26 settembre che, dopo una lunga parentesi di "apprendistato" prima con don Gildo e successivamente con don Tarcisio è stato scelto come nuovo parroco di Carona, Foppolo e Valleve; tre località di montagna tra le più rinomate per la loro posizione turistica e geografica nella nostra diocesi.

La giornata, organizzata all'inizio della festa della famiglia parrocchiale, non poteva essere altrimenti migliore, a partire dal tempo soleggiato di inizio au-

tunno, auspicio di una florida missione per Lui e per i suoi nuovi parrocchiani che hanno meritato dal vescovo un Alpino, anzi un Artigliere da montagna di quella stazza.

Le sequenze fotografiche che hanno immortalato questa nostra domenica sono state realizzate da Massimo Belometti e, tra le oltre un centinaio scattate abbiamo scelte queste otto fotografie che pur essendo in bco/nero riassumono egregiamente i momenti più significativi della vicinanza testimoniata al nostro ex curato Luca.





Con i ragazzi del C.R.E.



Con le sorelle.

Meritava il maggior rilievo quella che riprende il gruppo di sacerdoti che hanno segnato e che tuttora segnano la vita comunitaria della nostra parrocchia: Mons. Gildo e Don Tarcisio il presente attuale; Don Alberto e Don Luca che impersonano (speriamolo fortemente) il futuro prossimo.

Come faceva notare don Luca, da questa foto manca Suor Carmela, che è stata chiamata alla sua nuova missione a Gazzaniga presso la Casa Madre del suo ordine.

I commenti sulle rimanenti foto li lasciamo alla buona volontà dei lettori che, se desidereranno avere un DVD della intera giornata, potranno chiederlo in parrocchia.

Per il nostro Don Luca
Ad Majora!

Il cronista parrocchiale

Giochi all'Oratorio.



Il curato Senior e lo Junior.





L'omaggio della comunità a don Luca.



Momenti del pranzo.

LAVORI IN ORATORIO

Sono in atto all'oratorio alcuni interventi per l'adeguamento, la messa a norma degli impianti e la sistemazione dello studio e di un mini appartamento per il direttore dell'oratorio, attualmente don Alberto. E' vero che don Alberto risiede a Grumello; gli è però necessario uno studio dove accogliere le persone e anche uno spazio adeguato per quando dovesse fermarsi a Telgate per i pasti, per il riposo e per qualsiasi motivo ritenesse opportuno. Nella sistemazione del mini appartamento per don Alberto si tiene presente anche necessità di dover ricavare in seguito un appartamento per un eventuale custode.

Al fine poi di evitare il rincorrersi di insulse dicerie che precipitano a valanga ingigantendosi e magari avvelenandosi di bocca in bocca, suscitando inutili allarmismi o sterili rimpianti, ritengo necessaire alcune precisazioni.

L'edificio del nostro oratorio soffre per un "peccato originale": non è nato come oratorio, ma è frutto di un arrangiamento; è un po' come prendere un cappotto per ricavarne un paio di pantaloni. Oratorio e villa patrizia si sono condizionati mortificandosi reciprocamente in una convivenza non sempre facile.

Senza togliere merito a chi ha faticato, dato e fatto nel passato, anzi, proprio per valorizzare al meglio nell'oggi il frutto della loro generosa dedizione, del loro impegno, dei loro sacrifici, della loro passione per i ragazzi, della loro memoria, non si può nascondere che oggi il nostro oratorio presenta alcune anomalie:

- i due angoli formati dall'edificio della chiesa che non consentono la visibilità completa di tutti gli spazi esterni dell'oratorio;
- i servizi igienici, collocati nell'angolo più nascosto dell'oratorio, mentre andrebbero in una posizione ben visibile;
- non c'è assolutamente uno spazio coperto all'aperto;
- per accedere allo studio del don e alle aule del primo piano si deve passare attraverso un'aula, a meno che si renda fruibile (ma attualmente non lo è) la scala posta nei pressi dell'auditorium;
- non c'è una sola aula (oltre quella che serve da passaggio) al piano terra;
- è necessario, oltre che rispettoso e doveroso nei confronti di chi ne deve fruire, il superamento delle barriere architettoniche;
- è necessario adeguare alle attuali normative le strutture e gli impianti che ancora non lo sono;
- c'è uno scalone che è senz'altro tra le cose migliori di Telgate e non solo, ma versa in uno stato di deprecabile decadenza.

Senza pensare a tutte le cose che ... sarebbe bene che ci fossero, ma non ci sono; una volta nemmeno ci si pensava, adesso invece servono, sono necessarie o addirittura indispensabili, perché i tempi e le esigenze cambiano; e qui ciascuno potrebbe sbizzarrirsi nel farne l'elenco.

Va tenuto presente che quasi tutto lo spazio sopra l'auditorium e tutto il secondo piano dell'edificio grande dell'oratorio sono ancora al rustico e in at-

I vani sopra l'auditorium.



Lo scalone nobile.



tesa di essere ultimati.

Data questa situazione, alla luce delle necessità e delle esigenze attuali e prevedendo anche gli sviluppi futuri, è necessario un ripensamento e un adeguamento degli spazi, delle strutture e della loro funzionalità perchè servano meglio alle famiglie e ai ragazzi di oggi.

Sia ben chiaro - a scampo di falsi allarmismi e inutili rimpianti - che **non si butta giù niente, tanto meno la chiesina; si tratta di cercare una distribuzione magari diversa ma più razionale, funzionale e accogliente nell'oggi di tutto quello che c'è, chiesina compresa; utilizzando la volumetria ancora al rustico, sarà possibile aggiungere anche quello che attualmente manca ma oggi è estremamente utile, se non addirittura necessario.**

Le tappe dell'intervento possono essere così sintetizzate:

- preparare un progetto di intervento globale, in modo da non dover distruggere domani quel che si fa oggi;
- dal momento che il minimo indispensabile non manca anche se mal distribuito e con le anomalie indicate, programmare gli interventi con gradualità in base alle esigenze, alle necessità e anche alle disponibilità finanziarie.

Evidentemente, approntato il progetto di massima, non si mancherà di presentarlo e motivarlo alla popolazione, con l'indicazione di una possibile scaletta degli interventi stessi.

Non va dimenticato che anche l'oratorio, come del resto ogni casa, deve essere a servizio delle persone che lo abitano e non viceversa.

Chi, nell'arco di cinquant'anni, non è giustamente intervenuto sulla propria casa, magari anche in modo radicale? Andava bene fatto, perchè così com'era non andava più bene; poteva farlo e l'ha fatto. Non per questo ha rinnegato il suo passato, anzi, l'ha valorizzato; tanto meno ha rinnegato i genitori dai quali magari l'ha ereditata. Non capisco perchè questo non possa avvenire ragionevolmente anche per l'oratorio.

Va ricordato ancora che per ricavare il campo sportivo, a metà anni cinquanta, s'è distrutto un parco (stupendo - mi si è detto); il campo serviva, lo si è fatto, perchè ci voleva e andava bene così.

All'inizio degli anni sessanta s'è costruito l'edificio della chiesina, perchè dov'era collocata inizialmente (nell'attuale sala giochi) non andava più bene; lo si è fatto, perchè andava bene così.

Dopo l'incendio del 1984 si è ricostruito l'oratorio



a cura di don Gildo nella forma attuale; lo si è fatto perchè andava bene così.

Non so come mai, ancora con la stessa immutata passione per l'oratorio, per le famiglie e i ragazzi ai quali è destinato, oggi non si possa fare (e pensare prima di fare) quel che oggi va bene.

don Tarcisio

Iniziamo, da questo numero di ottobre, a pubblicare quanto di meglio trovasi nel primo libro dedicato agli scritti e poesie di don Giuseppe Calvi, l'insigne letterato arciprete di Telgate dal 1795 al 1829 (il periodo napoleonico). Questa prima parte, aprendo il libro, descrive il territorio percorso dal fiume Brembo, che fece da sfondo a tutta la vicenda. Un'idea ripresa dalle prime pagine manzoniane de' I promessi sposi: *Quel lago del ramo di Como...*

Diamo seguito alle prime battute di questo lunga premessa, letta in pubblica sessione dell'Ateneo di Bergamo il 12 marzo 1846, in occasione della stampa del primo volume editato proprio in quell'anno con il contributo finanziario di una sterminata schiera di illustri personaggi bergamaschi che sottoscrissero l'iniziativa.

Antonio Toccagni

**SUGLI SCRITTI
DEL FU
DON GIUSEPPE CALVI
ARCIPRETE DI TELGATE**

**MEMORIA
DI
GIROLAMO CALVI**



*Isola di Fondra, veduta del fiume
Brembo con casa e ponte, anno 1900.*

Il fiume Brembo nel comune linguaggio dà il nome a tutto il territorio Bergomese; e la valle, entro cui scorre quel fiume, si appella Val Brembana.

Chi sale la più alta cima della montagnola, su cui e a piedi della quale per largo tratto si estende la dispersa città di Bergamo, si trova fra i recinti di un forte, ora quasi intieramente distrutto; e di là, guardando verso settentrione, vede, dopo un'ampia valle tutta sparsa di viti, di gelsi, di terre, di ville e di casali, una catena di monti disposti a semicerchio e dietro essi altri monti più elevati, ed altri più sublimi ancora, e fra questi monti vede aprirsi presso chè tutte le valli del Bergomense. A sinistra poi scorge un'apertura più distinta, ove appunto sbocca il Brembo e la sua valle incomincia.

La Val Brembana forse delle altre sue consorelle la meno fertile, ma è sicuramente la più amena a trascorrersi, per le varie forme sotto cui ad ogni istante si presenta. Ivi ogni due passi si aprono dei bei seni, tutt'intorno coltivati e sparsi di paeselli, e di pulite casette; e fra uno e l'altro di questi bei seni si incontrano orridi e perpendicolari dirupi; ora si veggono imponenti boschi che van

distendendosi su per l'erta fin dove l'occhio può giungere, ora ameni prati frammezzati di vaghe siepi che serpeggiano senz'ordine per ogni verso; in altro luogo balze e gioghi mutabili ad ogni tratto; ovvero frane e ciottoli che al cader della neve rotolano con essa dal monte, e formano tal massa, che ingrossando per le

nuove materie incontrate sulla via, improvvisamente precipita al basso, immensa, inpetuosa, sterminatrice, ed abbatte colla sola bufera che a sè desta innanzi, alberi e caseggiati. Più in alto si presentano soventi mille cocuzoli che sembrano le onde di un mare in burrasca. Altra volta si arriva in mezzo a una serie di gugliette, e par d'essere a' piedi del Duomo di Milano; se non che quelle naturali gugliette superano d'assai in mole queste mirabil'arte costruite, e per raggiungerne la cima sarebbe d'uopo numerare alcune migliaia di gradini, qualora ivi pure si avesse comodità di scale.

In sulla sommità di que' monti si veggono ancora balze, dirupi e rudi interminabili giogaie; e soventi estese praterie, di cui l'occhio ha pena a scorgere il confine; e da per tutto bellissimi rivi e cascatelle d'acque che talvolta si raccolgono in ampj bacini e formano su quelle stesse altissime cime de' mirabili laghetti. Oh se ti fosse dato di capitare su questi elevati luoghi in un giorno d'estate, che fossa fra 'l sereno e 'l nuvoloso, vedresti vagare a' tuoi piedi quegli immensi vaporosi volumi, i quali sotto i vivi raggi del sole si imbiancano e lucicano come fossero argento puro, lavorato a filigrana; e qui fuor d'essi sorgerebbe una rupe, là un colle, là un monte intiero; alcuna volta ti aprirebbero innanzi una voragine e ti lascerebbero scorgere in fondo la valle e i paeselli, che, illuminati dal sole e veduti da quel pertugio, paiono cento miglia più lontani, e più vivaci e assai più belli.

Ma questo è lasciarsi trasportare dalla fantasia, come appunto si lascian trasportare le nubi in balia de' venti, e come ne' suoi discorsi accade talvolta anco al mio buon Calvi.

Continua sui prossimi numeri



Il fiume Brembo a Carona.



SID IL CINCILLÀ



Sid è un piccolo cincillà di qualche anno, che adora giocare, avere le coccole e farsi il bagno.

A lui piace quando gli fai i grattini vicino al collo, infatti appena lo coccoli, alza la sua piccola zampina e chiude gli occhi.

Quando lo lasciamo uscire dalla gabbia, corre da tutte le parti e fa le parabole contro i mobili e i muri.

Adora rosicchiare le cose, senza rosicchiare qualcosa non potrebbe vivere, e guai se gli togli i bastoncini: cadrebbe in una depressione eterna.

Sid ha gli occhi a palla, tutti neri, il pelo folto e grigio con sfumature nere, invece sul petto è bianco; ha le piccole zampe anteriori rosa, come quelle posteriori che sono molto lunghe.

Insomma, è un piccolo canguro senza marsupio.

Alcune volte tenta di "evadere" dalla sua gabbia: le dà forti strattoni, sperando che si rompa, ma noi l'abbiamo rinforzata.

Per fargli continuare la sua abitudine di rosicchiare le cose, gli abbiamo messo un filo nella gabbia, così almeno ha qualcosa da fare.

Noi lo chiamiamo "piccolo Buddah" perché alcune volte trascina dietro di sé un peluche a forma di cane e quando è stanco, si siede tra la sua gabbia e il pupazzetto, poi sporge il musetto fuori dalle sbarre e

sembra che stia meditando.

Quando è molto stanco, perché è appena rientrato da una corsa, usa i suoi numerosi peluche come cuscini o coperte, dipende dal clima.

Sid mangia cose stranissime rispetto a quelli della sua specie: grissini, cracker, fieno e patatine.

Le patatine le gusta in un modo molto curioso: le prende con le zampette anteriori come noi quando mangiamo la pizza, si mette in un angolino e le rosicchia.

Anche lui va a scuola: quando vede un libro interessante per casa, lo mangia e gli entra nella mente. Lui ha anche imparato a scalare il muro per salire sui mobili: appoggia la schiena contro il mobile che gli interessa, le zampe contro il muro e si trascina fin sopra.

In alcuni casi è nervoso e continua a fare versi rabbiosi oppure continua a piangere.

Di notte tiene sveglia tutti perché piange a dirotto e bisogna andare a rassicurarlo e a coccolarlo. Siccome è un animale notturno, gli manca la compagnia.

GIORGIO FRATTINI

CL. 5°

Un'ospite in classe: FUPI



La mia cagnolina FUPI è molto brava e silenziosa.

Abbaia solo agli sconosciuti: ai marocchini, alle mie zie, a mio nonno e ai miei cuginetti svedesi. È una giocherellona sia con me che con le mie galline.

Una volta lottava con il gallo: lo rincorreva, poi il gallo rincorreva lei, però infine vinceva la FUPI e lo faceva entrare nel pollaio.

Quando mettevamo le galline nel pollaio lei s'infilava dentro a giocare.

Un giorno abbiamo messo FUPI nella piscina: si dibatteva spaventata come se quell'acqua fosse il suo nemico.

Terminata la pulizia, l'abbiamo fatto uscire: era tutta spaventata a morte, inamovibile come una statua, tremava tutta come una foglia e aveva gli occhi dilatati.

Allora non le abbiamo più fatto il bagno in piscina perché aveva troppa paura.

Oggi ho portato a scuola la mia cagnolina FUPI.

Le ho preparato la sua copertina dove poteva dormire.

Poi le ho procurato la pallina e i biscotti.

Dopo aver conosciuto tutti i miei compagni, la FUPI era stanca e allora si era messa a dormire come un ghiro; era dolce e tenera, un angelo.

Una mia compagna aveva fatto rumore con il velcro della scarpa, e solo allora FUPI si è messa ad abbaire.

Poi è scesa dal banco ed è andata ad annusare i pantaloni e le scarpe dei compagni mentre io facevo il testo.

Però infine tornava ancora da me perché sono il suo padrone e mi vuole bene.

Quando era suonato l'intervallo, sembrava che volesse sfogarsi: a gran velocità, irrefrenabile, correva da tutte le parti.

Finché è arrivata la nonna che l'ha portata a casa.

Peccato, era piacevole averla con noi.



ISACCO BERTOLI
CL. 5ª

CAMMINARE CHE PASSIONE!

Il gruppo “Camminare che passione!” colpisce ancora

Domenica 5 settembre alle 5 del mattino siamo partiti per il Santuario della Madonna di Loreto (Madonna Nera) a Cenate Sotto. Alle ore 8 abbiamo partecipato alla Santa Messa celebrata dal parroco Don ENRICO che ha elogiato due dei ns. preti molto conosciuti a Telgate, Don Marco suo compagno di studi in seminario e Don Tarcisio ringraziandolo in modo particolare per l'aiuto morale, spirituale ed economico durante il periodo di seminarista nella parrocchia di Treviolo.

Dopo la Santa Messa ci siamo incamminati sulla collina dove sorge il Santuario della Madonna di Loreto che è stato costruito con il contributo economico della popolazione di Cenate ed eretto a immagine di quello sul territorio delle Marche. Questo delizioso santuario ha sempre costituito un richiamo per la popolazione di Cenate dove ha affidato le proprie gioie e i propri dolori quotidiani alla Madre Celeste collocata in quel luogo visibile da qualunque contrada, quasi a voler significare l'amorevole cura per chiunque le si affidi. Per questo motivo l'8 DICEMBRE festa dell'Immacolata Concezione la popolazione di Cenate celebra la sua Patrona con grande devozione, il paese si veste a festa con decorazione floreali e lumini che costituiscono una splendida cornice alla solenne processione.

Ringraziamo la parrocchia di Cenate che ci ha ospita-

ti ed è sempre un piacere raggiungere le nostre mete di pellegrinaggio sia per tenersi in forma o almeno ci proviamo... ma anche perché è bello sentirsi accolti e soprattutto visitare e conoscere le bellezze che ci circondano e che non sappiamo neanche di avere. Se non ci credi... la prossima volta vieni anche tu!!!!

**DOMENICA
17 OTTOBRE 2010
PELEGRINAGGIO
A PIEDI
PRESSO SANTUARIO
DI ADRO
PERCORSO DI KM.15
ORE DI CAMMINATA 3**

**QUESTA VOLTA PARTIAMO
NEL PRIMO POMERIGGIO.
TI ASPETTIAMO ALLE ORE 13.30
PRESSO IL PIAZZALE MERCATO.
RITORNO: OGNUNO CON MEZZI PROPRI.**



Polisportiva Oratorio Telgate



News dallo scoiattolo



...Settembre 2010 inizia la nostra avventura nella stagione calcistica 2010/11 sia FIGC che CSI con ben 160 ragazzi!!!

Ci sono novità interessanti a partire dall'iscrizione al campionato CSI della squadra a 7 dei nostri Pulcini guidata da 3 nuovi allenatori.

Inoltre, ci è stata concessa dal Comune la gestione della pista e dei due campi sportivi del centro comunale di via T.Tasso; in tal modo potremo usufruire di maggiori spazi per gli allenamenti e per le partite dei nostri ragazzi; ma non solo: infatti invitiamo tutti coloro che hanno bisogno di uno spazio per disputare partite amichevoli a prendere contatto con noi per prenotare i campi!!!

Le nostre squadre con gli allenatori:



Primi calci.

• Categoria: **PRIMI CALCI** (scuola calcio)
Allenatori: Bertoli Alberto - Pavan Massimo
Rivellini Giovanni

• Categoria: **PULCINI A 7 F.I.G.C.**
Allenatori: Bertoli Andrea - Serra Mirko
Zerbini Mauro

• Categoria: **PULCINI A 7 C.S.I.**
Allenatori: Bolis Mauro - Improta Raffaele
Manenti Flavio

• Categoria: **GIOVANISSIMI A 11 F.I.G.C.**
Allenatori: Boccaredelli Diego - Bonetti Battista
Dentella Mario - Gafforelli Paolo

• Categoria: **GIOVANISSIMI A 11 C.S.I.**
Allenatori: Presti Benedetto - Redolfi Riccardo
Ruggeri Stefano - Sangalli Riccardo

• Categoria: **ALLIEVI A 11 F.I.G.C.**
Allenatori: Mongoli Andrea - Terzi Diego
Vavassori Fabiano

• Categoria: **DILETTANTI A 11 C.S.I.**
Allenatori: Bertoli Gianfranco - Calvi Dante



Pulcini a 7 C.S.I.



Pulcini a 7 F.I.G.C.

Ringraziamo l'amministrazione comunale per questa opportunità e non deluderemo quanti hanno avuto fiducia in noi mantenendo la struttura efficiente e funzionale.

Non ci resta che invitarvi alle nostre partite ed a seguirci perché il supporto dei nostri tifosi e dei nostri sponsor ci dà la carica per fare sempre meglio!!!... e non vi deluderemo!!! A presto...

Il presidente e lo staff,
GS ORATORIO TELGATE



A.G.A.T.A...

Associazione Genitori Attivi Telgate A

Piccoli si nasce... genitori si diventa

LA TEGOLA D'ORO 2010

Sabato 4 settembre l'Associazione Agata e il Corpo Musicale Telgate 90, con il patrocinio del Comune di Telgate, hanno organizzato la prima riedizione del concorso canoro per bambini "La Tegola d'Oro". Ciò che ci ha spinti a cimentarci nell'evento è stata l'idea di far rivivere le emozioni del passato, di ricreare un momento aggregativo per bambini e adulti combinata vincente vista l'ampia adesione da parte dei telgatesi.

La serata è stata aperta dalla Junior Band, a se-

guire le tredici esibizioni dei bambini, la cui età era compresa tra i 4 e i 9 anni. Alla serata hanno partecipato 19 bambini, presentati egregiamente da Patrizia e Alessandro che hanno contribuito a rendere il clima festoso e sereno soprattutto per i bambini, durante l'ascolto delle 13 canzoni.

Giudici della serata sono stati tre insegnanti del Corpo Musicale Telgate 90. Durante l'attesa del "verdetto" abbiamo potuto rivedere fotografie "storiche" delle precedenti edizioni della Tegola





d'Oro e anche chiacchierare con alcuni vincitori e partecipanti "dell'epoca".

E dopo un nuovo intermezzo musicale della Junior Band tutti i bambini sono stati premiati per la loro partecipazione direttamente dal Sindaco Diego Binelle che ha loro consegnato una piccola tegola ricordo e una pergamena, valevole tre mesi di lezioni gratuite di strumento musicale presso il Corpo Musicale Telgate 90.

I giudici hanno infine decretato i primi tre classificati: *Martina Muscas*, Prima classificata con "Il Catalicammello"; *Matteo Zerbini*, Secondo classificato con "Il cow boy" e *Ilaria Pagnoncelli Ter-*

za classificata con "La sveglia birichina"; un premio speciale della Critica dall'Associazione Agata è stato attribuito a *Giulia Plebani* che ha cantato "Tintarella di luna".

La serata si è rivelata piacevole e divertente per tutti i partecipanti, speriamo sia l'inizio di una nuova serie e che abbia un seguito per i prossimi anni.

Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questo evento!

Simona Battistello

FORSÈ NON SAPEVI CHE...



La fine di questo appuntamento mensile si avvicina. Ecco un altro po' di storia del Corpo Musicale "Telgate 90", seguita dagli eventi appena trascorsi e dai prossimi appuntamenti

UN PO' DI STORIA

A soli undici anni dalla sua fondazione "Telgate 90" vive un importante traguardo: il primo allievo diplomato in conservatorio. Il 14 settembre 2001 Lara Morotti si diploma infatti in corno presso l'istituto pareggiato "A. Peri" di Reggio Emilia. Questo è stato solo l'inizio della sua carriera che la vede tutt'oggi collaborare con importanti orchestre, restando tuttavia sempre disponibile a suonare in banda quando libera da impegni. Oltre a Lara non sono mancati e non mancano allievi diplomati o che stanno frequentando vari conservatori studiando clarinetto, flauto traverso e percussioni.

Il 2002 è stato un anno particolarmente intenso per la banda. Il 2 e 3 marzo è stato ospite a Telgate il M.o Jacques Mauger, primo trombone dell'Opéra di Parigi, accompagnato dal M.o Daniele Carnevali per il seminario dal tema *Il solista nella formazione bandistica*. Durante gli incontri del fine settimana sono stati approfondite sia le dinamiche che si creano tra un solista e la banda, sia la tecnica della respirazione e l'interpretazione di un brano.

Domenica 26 maggio il Corpo Musicale "Telgate 90" ha partecipato al Concorso Bandistico del Friuli Venezia Giulia a Bertiolo (UD). I ragazzi si sono classificati primi nella categoria B con un punteggio di 91/100 e hanno potuto dar sfogo a tutta la gioia e l'euforia del momento anche con la cena a base di pane e salame.

Il 29 maggio del 2003 la banda è stata invitata a Goito (MN) in occasione del ricordo della Battaglia di Goito, vinta grazie al decisivo contributo dell'Artiglieria.

Nel 2004 il Corpo Musicale "Telgate 90" ha collabo-

rato con il Corpo Musicale di Grumello del Monte. Da questa collaborazione sono nati due concerti che hanno visto protagoniste entrambe le bande: il 2 giugno presso il Centro Sportivo di Telgate ed il 12 giugno nel cortile del Castello Di Grumello del Monte.

EVENTI APPENA TRASCORSI

Sabato 4 settembre la Junior Band ha suonato in Piazza Alpini in occasione del concorso canoro *La Tegola d'Oro* organizzato dal gruppo AGATA. Domenica 5 settembre i ragazzi della banda sono stati presenti con uno stand alla seconda festa AGATA presso il Centro Sportivo di Telgate. Bambini e genitori hanno così avuto l'occasione di conoscere la realtà bandistica e anche di provare qualche strumento.

Domenica 19 ottobre la Walking Band ha suonato dopo la S. Messa della sera a chiusura delle celebrazioni dell'Esaltazione della Santa Croce.

PROSSIMI EVENTI

Lunedì primo novembre la Walking Band suonerà per la commemorazione della fine della Prima Guerra Mondiale.

Il fine settimana dal 5 al 7 novembre la Symphonic Band registrerà il CD celebrativo del ventesimo anniversario. Ognuno dei venti brani verrà eseguito 2 volte tra la sera di venerdì e la giornata di sabato. Il pomeriggio di domenica sarà dedicato a rieseguire spezzoni di brani da modificare per assicurare una resa ottimale della registrazione.

Fervono inoltre i preparativi per la sedicesima Festa...n'Banda che si aprirà dopo il concerto del 26 dicembre con la tradizionale cena sociale e si concluderà con il cenone ed i festeggiamenti per il Capodanno, venerdì 31 dicembre. Maggiori informazioni nei prossimi numeri.

Alessandra Pesenti



STAGE MAUGER

*Il trombonista Jacques Mauger e la banda durante il concerto di chiusura del seminario
Il solista nella formazione bandistica*



FESTA AGATA

*Lo stand di "Telgate 90" alla seconda festa
del gruppo AGATA*

Coscritti in festa

La classe 1950 s'è data appuntamento sabato 4 settembre alla messa festiva delle ore 18 e 30 per ringraziare il Signore del tempo vissuto e ricordare gli amici defunti.

Domenica 5 sono andati in gita sul monte Generoso in Svizzera; è stata un'ottima occasione per ritrovarsi ancora una volta, ricordare i momenti migliori degli anni trascorsi e progettare un eccellente futuro per tutti. Anche dalle pagine del Notiziario gli auguri più cordiali.



Casa in festa

Strabla Letizia circondata con i genitori e parenti davanti all'altare della Madonna, alla cui materna protezione è stata affidata dopo il battesimo celebrato il 22 agosto u.s., giorno dedicato alla Regalità di Maria Santissima

Verbale del Consiglio pastorale del 16 settembre u.s.

Viene messo in visione dei membri del consiglio il volantino di un'iniziativa programmata per il 3 ottobre a Bolgare e che coinvolgerà varie associazioni di volontariato.

Si dà lettura del verbale della seduta precedente del 10 agosto 2010.

Si procede poi con il secondo punto all'ordine del giorno, il saluto a Don Luca

Don Tarcisio illustra i dettagli dell'iniziativa e fornisce informazioni in merito ai regali che la parrocchia consegnerà a don Luca in segno di gratitudine.

Vengono inoltre forniti dettagli in merito all'ingresso nelle nuove parrocchie e alle modalità per i parrocchiani di Telgate di prendervi parte.

Orari delle messe.

Don Tarcisio e don Alberto illustrano le conclusioni alle quali sono arrivati. Per quanto concerne la catechesi, gli orari saranno i seguenti: 9.20 accoglienza, poi catechesi fino 10.15, trasferimento in chiesa per classi e poi messa 10.30.

Si conferma che sarà cosa positiva e gradita che qualche volta alla messa delle 10.30 canti comunque la corale. C'è poi da considerare che nelle feste principali non c'è catechesi; la celebrazione solenne sarà come di consueto per le 10.30.

Orari delle messe: 7.30 e 9.30, quest'ultima messa è pensata particolarmente per i genitori che accompagnano i ragazzi alla catechesi. La messa delle 9.30 diventerà la messa degli adulti.

Si sperimenterà questo orario per un anno: poi si vedrà. Si inizierà domenica 10 ottobre, in concomitanza con l'inizio della catechesi.

Messa della sera: da domenica 26 settembre alle ore 18.00.

Illustrazione progetto di collaborazione tra le parrocchie di Telgate e Grumello.

Don Alberto illustra quanto segue.

I sacerdoti stanno facendo degli incontri con mons. Casati per fare il punto su questa nuova esperienza.

Obiettivo: giungere alla collaborazione intra-oratoriale. Trasformare una necessità in una risorsa.

Criteri:

1 - confronto tra i vicari, possibilmente ogni giorno, per monitorare la realtà e non arrivare a valutazioni errate

2 - curare alcuni aspetti fondamentali quali:

- A) che la gente prenda coscienza del progetto;
- B) che venga aiutata a capire questa nuova situazione;
- C) tutto questo attraverso i colloqui personali con il vicario, tramite la collaborazione dei consigli parrocchiali e dell'oratorio e tutte le altre associazioni e dando ampie informazioni anche col bollettino;
- D) l'importanza della conoscenza di tutti i preti coinvolti nel progetto da parte della gente;
- E) responsabilizzazione dei laici;
- F) ruolo del consiglio dell'oratorio;
- G) traduzione pratica del progetto.

Don Alberto spiega che potranno esserci in futuro attività che si potranno svolgere in maniera concorde tra i due oratori. Su quali punti uniformarsi? Alcuni esempi: il materiale della catechesi, la liturgia, la catechesi stessa, con l'anno di celebrazione di comunioni e cresime da uniformare; scambio tra gli educatori dei due oratori nella formazione; seguire le stesse modalità di gestione della pastorale giovanile; formazione di un gruppo di adolescenti-giovani dai 18 anni in su, sull'onda della GMG; ambito sportivo: far partire la collaborazione tra le due associazioni, partendo dall'educazione di chi segue i ragazzi. Collaborazione logistica: dato che l'oratorio di Grumello subirà una ristrutturazione pesante e che anche il nostro ne ha bisogno, perché non sfruttare le occasioni di incontro?

Si sottolinea l'impegno non indifferente che aspetta don Alberto e la positività della collaborazione tra i due oratori.

Ministro straordinario della comunione:

il 25 di settembre inizia il corso di 5 incontri al sabato alle 15.00.

Ipotesi di adeguamento spazi dell'oratorio.

(Vedasi articolo apposito: LAVORI IN ORATORIO)

Viene consegnato il calendario dei prossimi incontri del consiglio.

Ore 23.00 chiusura lavori.



RICORDI D'ESTATE

Com'è possibile che l'impossibile ci riesca possibile?

Carissimi lettori,
certamente vi ricorderete di quella proposta tanto sorprendente quanto impossibile ossia il raid podistico da Milano a Isola del Gran Sasso (Te). Ebbene siamo proprio noi e volevamo condividere con voi alcuni ricordi di questa indimenticabile vacanza.

1. Partenza del gruppo da Milano.
2. Mariella, una camminatrice del gruppo, con alle spalle il paese di Camerano.
3. Il gruppo in una sosta a Loreto.
4. Finalmente arrivati a Isola del Gran Sasso. Alle nostre spalle il santuario di San Gabriele dell'addolorata.

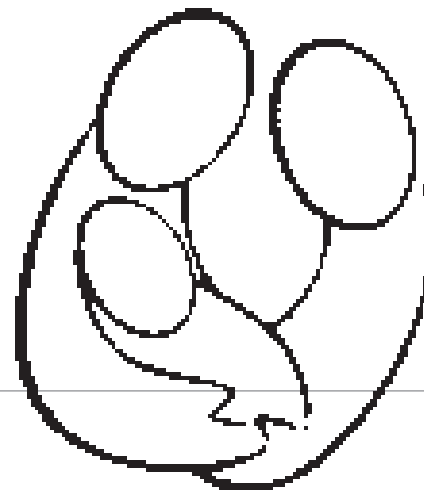
Per finire

**È stato bellissimo...
e anche noi.**

Anagrafe Parrocchiale

BATTEZZATI IN CRISTO

BERTOLI LUCA di Dino e Morgano Valeria
MILESI NICOLA di Oscar Gian Pietro e Pirovano Elisa
COLOSIO RICCARDO di Davide e Bordogna Simona
ZAMMARCHI FABRIZIO di Francesco e Vavassori Katia
FRANZONI FEDERICO di Gianfranco e Rossi Roberta
CARRARA RICCARDO di Amedeo e Asperti Moira
BETTONI GABRIELE di Antonio e Poma Tiziana



UNITI IN CRISTO

FINAZZI FABIO, MICHELE con BONASSI ELISA
PRESTINI LUCA con RHO NADIA

NELLA PACE DI CRISTO

GAMBARINI CAMILLO di anni 70
FOPPA PEDRETTI EZIO di anni 83



Rev.do Arciprete CORNOLTI don TARCISIO

tel. 035.830674 - fax 035.830674

parrocchiatelgate@tiscali.it - www.parrocchiatelgate.org

Direttore Oratorio Rev.do VARINELLI don ALBERTO

tel. 035.830256 - cell. 349.6736088 - oratorio.telgate@tele2.it

Rev.do RIZZI Mons. GILDO

tel. 035.4421168

REDAZIONE NOTIZIARIO PARROCCHIALE

tel. e fax 035.833850 - redazione.bollettino@virgilio.it

AGLI c/o CASA PARROCCHIALE

martedì dalle 9,30 alle 11,00 - tel. 035.833850 - caritastelgate@tiscali.it

CENTRO PRIMO ASCOLTO CARITAS

c/o CASA PARROCCHIALE

martedì dalle 20,30 alle 22,00 - sabato dalle 9,00 alle 11,00

secondo e quarto martedì del mese dalle 17,00 alle 19,00 sportello

primo ascolto per situazioni disagio mentale

tel. 035. 833850 - caritastelgate@tiscali.it

CIF CENTRO ITALIANO FEMMINILE

POMA AUSILIA - tel. 035.830787

CORALE PARROCCHIALE S.G. BATTISTA

CONSONNI ELISABETTA - tel. 035.831000 - cell. 338.7996937 - coraletelgate@virgilio.it

CORO ARCOBALENO

PESENTI MOIRA - tel. 035.830114

CORO ALBACHIARA

REDOLFI ORNELLA - tel. 035.4420335

CORPO BANDISTICO MUSICALE "TELGATE 90"

PESENTI EMANUELE - cell. 335.6923437 - info@telgate90.it

GRUPPO DOMICILIARITÀ

Rev.do Arciprete CORNOLTI don TARCISIO - tel. 035.830674

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE

c/o CASA PARROCCHIALE - PEDRINI GIANLUCA - cell. 333.8793413

BENTOGGIO ANGELA - tel. 035.833201 - e-mail: missiontelgate@gmail.com

Sacramento del Battesimo: si celebra in forma comunitaria, senza la S. Messa, la seconda domenica del mese alle ore 11,30 e la quarta domenica del mese alle ore 16,00. I genitori sono pregati di chiedere il Battesimo per tempo affinché il sacerdote possa avere un incontro con la famiglia prima della celebrazione.

Sacramento del Matrimonio: i fidanzati sono pregati di annunciarsi almeno quattro mesi prima della data fissata per le nozze. Premettano alla richiesta del sacramento un corso di preparazione al matrimonio. Tale corso in parrocchia si tiene abitualmente nei mesi invernali.

Per i malati: i parenti sono pregati di informare i sacerdoti in caso di malattia di un familiare, esprimendo così che si gradisce la visita del sacerdote in casa o in ospedale. Tutti i primi venerdì del mese si passa per la confessione e comunione ai malati.